

## CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI SRL

Società interamente partecipata dal Comune di Civitavecchia

Sede legale Via Terme di Traiano, 42 -00053 CIVITAVECCHIA

C.F.14105271002



### VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 15.11.2019

Il giorno 15 del mese di novembre 2019 alle ore 15.30 presso la sede del Comune sita in Civitavecchia Piazzale P. Guglielmotti, 7, si è riunita l'assemblea dei soci in forma totalitaria della società CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI SRL, aggiornata ad oggi dalla precedente seduta tenutasi il giorno 8 novembre 2019

Sono presenti il Socio Unico Comune di Civitavecchia nella persona del Sindaco avv. Ernesto Tedesco, il dott. Massimiliano Grasso Vicesindaco nonché Assessore alle Partecipate del Comune di Civitavecchia

per l'organo di controllo il Revisore dott. Carlo Mastrandrea e per il Consiglio di Amministrazione il Presidente e Amministratore Delegato dott. Francesco de Leva, l'Amministratore Delegato dott. Pietro Degli Effetti e il Consigliere di Amministrazione Avv. Vittoriana Megna.

Viene invitato a partecipare l'avv. Giglio Marrani dirigente responsabile dei servizi finanziari del Comune.

Assume la presidenza il dott. de Leva il quale constatata la presenza dell'intero capitale sociale, dell'organo di controllo nella persona del dott. Mastrandrea e dei membri del C.d.A. nella persona di se medesimo, del dott. Pietro Degli Effetti e dell'Avv. Vittoriana Megna, dichiara valida l'assemblea e chiama a fungere da segretario il dott. Carlo Mastrandrea il quale accetta.

Prende la parola il Presidente il quale, in primo luogo, replica alle richieste formulate dal Sindaco come riportate nel verbale in data 08.11.2019, fornendo i seguenti chiarimenti e precisazioni:

- con pec del 26 luglio 2019, CSP ha inviato al Comune una relazione sul Servizio di Igiene Urbana al 30.06.2019 nella quale è già evidenziata una proiezione economica del servizio al 31.12.2019 di una perdita per oltre euro 1.000.000,00. Per tale motivo la società si è tempestivamente attivata per formulare proposte volte alla riorganizzazione del servizio, volte al contenimento dei costi. (all.1.)



- Nel Piano Industriale della Civitavecchia Servizi Pubblici s.r.l., relativo al periodo 2017-2021, la modifica della modalità di raccolta dei rifiuti da "stradale" a "domiciliare" non è stata considerata a livello "numerico", non essendovi all'epoca un'elaborazione del piano economico, né una programmazione del servizio in termini sia di costi che di risorse utili da impiegare. Quanto al PEF del Servizio di Igiene Urbana, predisposto dal Comune, occorre tenere conto che l'importo evidenziato, pari ad euro 14.790,776,48, è complessivo, ovvero comprende sia i costi del Comune sia quelli della Civitavecchia Servizi Pubblici, come si può evincere dallo scambio di corrispondenza e documentazione tra l'allora dirigente dei servizi finanziari dott. Rapalli ed i dott. Degli Effetti e Trogu. Da tale scambio emerge infatti che in data 12.2.2019, il dott. Rapalli ha inviato ai referenti di CSP i costi del Comune; in pari data la CSP ha replicato trasmettendo i dati relativi ai costi programmati da CSP; il 13.02.2019 il Comune ha inviato a CSP il testo del PEF definitivo che CSP ha riportato sulla propria carta intestata e nuovamente inviato al Comune. Pertanto, il costo riferibile a CSP deve essere considerato pari ad euro 10.950.590,00 e la differenza pari ad euro 3.840.186,48 riferibile al Comune (all. 2).

In riferimento alla perdita evidenziata al 30.09.2019, pari ad euro 850.000,00, se pur complessiva, è effettivamente ascrivibile, per larga parte, al Servizio di Igiene Urbana ed in particolare connessa all'estensione della raccolta domiciliare a tutto il territorio comunale, c.d. 2' step, a far data dal 20.05.2019.

La proiezione al 31.12.2019 dei maggiori costi sostenuti da CSP rispetto al PEF, *rebus sic stantibus*, evidenzia un importo di euro 2.051.791 che, al netto dell'Iva, corrisponde ad euro 1.956.343,61. Sullo scostamento rispetto alla programmazione iniziale hanno inciso i costi evidenziati nel prospetto elaborato al 31.12.2019, allegato al presente verbale (all. 3).

Tuttavia, il protrarsi oltremodo del ricorso al lavoro in somministrazione ha influito anch'esso, se pur in misura inferiore, al risultato provvisorio di esercizio.

- Quanto alla rilevata assenza di strategia aziendale ascritta dal Socio al CdA di CSP, rispetto al Piano Industriale ed al PEF del Servizio di Igiene Urbana 2019, il Presidente ribadisce che il Piano Industriale non può costituire un valido riferimento, non essendovi al suo interno alcuna previsione numerica, né una programmazione analitica rispetto alla nuova modalità di raccolta domiciliare. Peraltro, la gestione del servizio sarebbe stata coerente ai costi inseriti nel piano finanziario e riferibili a CSP, ove la programmazione del servizio effettuata unitamente al Comune fosse stata maggiormente realistica rispetto alle risorse concretamente necessarie al suo espletamento e ove la società non fosse stata costretta ad ovviare alle situazioni imponderabili connesse all'avvio del servizio, già in più occasioni rappresentate, nonché, come sopra esposto, all'utilizzo prolungato nel tempo di dipendenti in somministrazione ed alla mancanza di mezzi in dotazione da parte del Comune.



Peraltro, il margine di operatività si è rivelato estremamente ridotto considerato che le modalità di espletamento del Servizio, compresa la tempistica, la modalità e gli orari di raccolta, sono stati disciplinati con ordinanza sindacale in data 22.01.2019, n. 29, ed ai quali CSP ha dovuto fare riferimento per la organizzazione ed il funzionamento del Servizio, comportando per ogni eventuale modifica l'intervento del Socio, come peraltro è di recente avvenuto con la soppressione della raccolta domenicale.

In tale prospettiva e nell'ottica che precede, il Presidente ha effettivamente rappresentato le potenziali criticità connesse all'avvio del 2° step nel corso dell'assemblea dei soci in data 15.3.2019, nel corso della quale ha rappresentato le criticità finanziarie connesse all'attuazione del servizio porta a porta, demandando al dott. Degli Effetti la illustrazione delle conseguenze sul budget contenute nei distinti prospetti allegati con le distinte ipotesi "best" e "worst" allegate. Anche successivamente con e-mail del 29 marzo 2019, il Presidente ha invitato il Socio a prendere atto dei numeri del porta a porta invitandolo ad intraprendere, con urgenza, le relative azioni (all. 4). Abbiamo evidenziato come il secondo step partisse "al buio" nel senso che mancavano informazioni essenziali ricavabili da un software che è disponibile dal mese di settembre anche se non funzionante al 100%, nonché il database relativo al censimento delle utenze. Alla mail del 29 marzo 2019, nella quale si chiedeva un'assemblea per verificare la situazione in vista dell'inizio del 2° step, non è seguito altro e comunque il precedente Sindaco rappresentante del Socio ha comunque voluto che il porta a porta fosse esteso a tutta la città a partire dal 21 maggio 2019.

Il Socio prende atto di quanto rappresentato dal Presidente del CdA e, pur riservando ogni valutazione in merito, prende atto delle modalità con le quali è partito il servizio porta a porta, modalità prive delle garanzie necessarie sia sotto il profilo funzionale che economico tanto più con riferimento all'ipotesi "worst" rappresentata nel corso dell'assemblea del 29 marzo 2019.

Il Presidente consegna la documentazione indicata con gli allegati da 1 a 4. Consegna altresì il conto del servizio igiene urbana nell'ipotesi del mantenimento di tutti i servizi e nelle ipotesi di esternalizzazione dei servizi verdi, segnaletica e farmacie. Consegna infine piano di risanamento composto di 41 pagine dattiloscritte.

Il Socio rileva come i compensi del CdA non siano allineati ai parametri fissati dalla legge "Madia". Il Presidente ribadisce che i compensi sono stati fissati nel corso dell'assemblea del 14 giugno 2018 dal precedente Sindaco rappresentante del Socio in linea con le previsioni del Dlgs. 175/2016. Il Socio rileva come nel verbale di assemblea la somma così come determinata sia omnicomprensiva così come specificato in maniera letterale. A tale proposito ritiene che i rimborsi non siano dovuti. Il Presidente precisa che nello statuto è previsto il rimborso per ragioni di ufficio e che non essendo residente il CdA in Civitavecchia le ragioni di ufficio rientrano nel rimborso spese riservandosi di fornire parere legale.



Il Socio prende atto di quanto affermato dal Presidente e ne contesta la validità e riferibilità al caso di specie. A tale proposito riserva ogni ulteriore approfondimento sul tema ed ogni azione eventuale volta al recupero di quanto effettivamente non dovuto e fino ad oggi percepito dagli amministratori.

Per quanto riguarda il piano di risanamento lo stesso sarà sottoposto all'esame, alla valutazione e alla deliberazione del Consiglio Comunale e comunque degli organi preposti. Riserva quindi ogni decisione all'esito delle determinazioni che saranno adottate.

La presente sessione si conclude alle ore 18.00.

Non essendoci altro da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente previa lettura ed approvazione del presente verbale, dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario

Carlo Mastrandrea

L'Amm.re Delegato

Pietro Degli Effetti

Il Socio

Avv. Ernesto Tedesco

Il Presidente/Amm.re Delegato

Francesco de Leva

Il Consigliere di Amministrazione

Vittoriana Megna

L'Assessore alle Partecipate

Dr. Massimiliano Grasso